



All'incontro del gruppo di studio sui **TUMORI TESTA-COLLO** tenutosi in data **18 settembre 2018** erano presenti i professionisti rappresentanti le seguenti Aziende:

A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino

AOU Maggiore della Carità di Novara

AOU S. Luigi Gonzaga Orbassano

A.O. Ordine Mauriziano

A.O. S. Croce e Carle Cuneo

A.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo Alessandria

ASL Asti

ASL Biella

ASL CN 1

ASL Città di Torino

ASL Novara

ASL TO 3

ASL TO 4

ASL Vercelli

ASL VCO

IRCCS Candiolo

Alle ore 14,30 la riunione ha inizio.

1) Proposta di elaborazione di un PDTA sulla “fragilità” in oncologia cervico-cefalica. Fragilità in medicina è la difficoltà a ristabilire l'omeostasi: in un certo senso è sinonimo di salute instabile. La fragilità non corrisponde né all'anzianità alle comorbidità, semmai li comprende. Se infatti è vero che gli articoli di pertinenza identificano per lo più il paziente fragile con il paziente geriatrico, esistono tutta una serie di indiscutibili situazioni di fragilità (psicologica, socio-economica) che sono comuni ma che non sono oggetto di altrettante attenzioni. La valutazione della fragilità riveste un aspetto oggi fondamentale nella gestione del paziente oncologico. Il medico con esperienza sa riconoscere con chiarezza le situazioni di fragilità, ma per misurarla occorrono strumenti più oggettivi e per gestirla servono indicazioni omogenee. La letteratura offre molteplici questionari, che vanno dal molto specialistico e complesso (es. VGM) al molto semplice. Data la diffusa ristrettezza di tempo e risorse, i questionari semplici e rapidi (es. G8, già diffusamente in uso nella Rete) non possono che avere un ruolo chiave, di solito come test di screening, per individuare pazienti che meritano una valutazione più approfondita e rigorosa e quindi tutti i provvedimenti del



caso. Attualmente importanti organizzazioni che si occupano di linee guida nazionali (AIOM) e internazionali (NCCN) offrono già raccolte di raccomandazioni specifiche per il paziente anziano. È intenzione del Gruppo Testa e Collo trarne ispirazione e produrre tanto un documento condiviso che un PDTA che diano raccomandazioni specifiche sul paziente fragile sotto tutti gli aspetti (anagrafico, medico, psicologico e socio-economico), al fine di offrire consigli per la personalizzazione della cura, ma anche per l'integrazione tra ospedale e territorio e la gestione ottimale delle risorse e non ultimo per diffondere la cultura della valutazione di questo aspetto fondamentale.

2) Programma di revisione delle raccomandazioni clinico-diagnostici dei tumori della testa e del collo. Le attuali raccomandazioni pubblicate dalla Rete in merito risalgono ormai al periodo 2012-2014 e raggruppano per lo più protocolli di refertazione anatomo-patologica e raccomandazioni sul ruolo dell'imaging. Diverse piccole e grandi novità, come l'introduzione dal 2017 del nuovo manuale TNM alla sua VIII edizione, rendono queste raccomandazioni ormai poco attuali. È progetto del Gruppo riaggiornare patologia per patologia le indicazioni diagnostiche integrandole con le raccomandazioni terapeutiche tratte da linee guida validate. A breve verranno definiti i gruppi multidisciplinari di lavoro che si occuperanno della stesura dei documenti.

3) Varie ed eventuali. Di pari passo all'aggiornamento delle raccomandazioni diagnostico-terapeutiche per patologia si propone di affidare a gruppi e singoli alcune lezioni di approfondimento e la successiva graduale produzione di elaborati su alcuni argomenti che interessano trasversalmente più patologie e specialità. Tali documenti andranno quindi ad integrare la raccolta di quelli già offerti dalla Rete. Alcuni degli argomenti proposti sono qui di seguito citati: tumori HPV-correlati, vaccinazione anti-HPV, ruolo della PET nel percorso di cura, fumo e prevenzione.

Sarà cura della segreteria alcuni giorni prima del prossimo incontro, previsto in data **23 ottobre 2018, inviare una comunicazione con conferma del luogo e dell'OdG.**